

“Introduzione alla letteratura italiana e al Medioevo”

Il concetto di letteratura, storia della letteratura e lingua letteraria; l'esistenza di una pluralità di volgari nel Medioevo e le loro peculiarità; il contesto culturale e linguistico dell'Alto Medioevo.

Cultura orale e scritta, i primi documenti in volgare e la nascita della letteratura italiana (le forme letterarie delle origini); la visione cristiana del mondo (staticità, universalismo, enciclopedismo, ascetismo, misticismo, tendenze razionalistiche e naturalistiche, cristianesimo medievale e classicità); la cultura medievale e l'allegorismo, luoghi e protagonisti della cultura (monasteri, biblioteche, scriptoria, università...);

Il contesto storico e socio-culturale in Francia: la società cortese, i suoi valori e l'amor cortese; la produzione in langue d'oc e d'oïl, le canzoni di gesta, i romanzi cortesi e la lirica provenzale; confronto tra la letteratura in mediolatino (generi, temi, pubblico, intellettuali...) e quella in volgare; principi di retorica: sonetto e canzone, versi e strofe, rime, semplici figure retoriche di suono e di significato.

“La produzione in versi nell'Italia del Duecento”

I diversi tipi di produzione poetica del Duecento in Italia (lirica religiosa, lauda, lirica d'amore, versi politici, morali, civili); l'Italia del Duecento: contesto storico-politico, socio-culturale: differenze tra Sud, Nord e Centro-Nord; la corte di Federico II di Svevia e i liberi comuni dell'Italia centro-settentrionale.

La lirica religiosa in volgare umbro, vita e poetica dei due massimi esponenti: **San Francesco d'Assisi** e **Iacopone da Todi**; analisi del testo il Cantico di Frate Sole

La letteratura di viaggio della classe mercantile “Il Milione” di **Marco Polo**.

La lirica della **Scuola Siciliana** (storia, società, cultura e idee), l'intellettuale in età comunale;

La lirica d'amore del “**Dolce stil novo**”, peculiarità e concezioni dell'amore, dell'amicizia, della nobiltà. Il fervore intellettuale degli stilnovisti.

Guido Guinizzelli, vita e poetica dell'autore, analisi del testo: “Al cor gentil reppaira sempre amore”.

Guido Cavalcanti, vita e poetica dell'autore, analisi dei testi: “Chi è questa che og'om la mira”, “Io voglio del ver la mia donna laudari”, “Voi che per li occhi mi passaste il core”;

Dante Alighieri: la vita, le rime, “Guido i'vorrei che tu e Lapo ed io”, la figura di Beatrice e la Vita nuova, “Mirabile visione”, “Tanto gentile tanto onesta pare”: il superamento dell'amore cortese e del dolce stil novo “Così nel mio parlar voglio essere aspro”.

“Il Trecento: Dante e Petrarca ”

“Dante Alighieri”

Struttura e contenuti delle opere in latino: De vulgari eloquentia, De Monarchia, Epistole; dal Convivio alla Commedia; la Commedia: genesi politico-religiosa e antecedenti culturali del poema, i fondamenti filosofici; visione medievale e “pre-umanesimo” di Dante; l'allegoria e la concezione figurale, il titolo dell'opera e la concezione dantesca degli stili; plurilinguismo, pluralità dei generi e tecniche narrative della commedia; lo spazio e il tempo; la configurazione fisica e morale dell'oltretomba.

“Francesco Petrarca”

La biografia e i luoghi di Petrarca, intellettuale cosmopolita, cortigiano e chierico; le opere in latino: gli scritti religioso-morali e il Secretum e le opere umanistiche: epistole, (pochi cenni); il Canzoniere: la formazione del Canzoniere, Petrarca e il volgare, l'amore per Laura e la sua figura, il paesaggio e le situazioni della vicenda amorosa, il dissidio petrarchesco, forma, lingua e stile. “Voi che ascoltate in rime sparse il suono”, “Solo e pensoso i più deserti campi”, “Erano i capei d'oro a l'aura sparsi”, “Pace non trovo e non ho da far guerra”, “Chiare, fresche e dolci acque”, “La vita fugge e non s'arresta un'ora”.

“Il Quattrocento”

Strutture politiche, economiche e sociali nell'Italia dell'età umanistica e di quella rinascimentale; centri di produzione e diffusione della cultura umanistica e rinascimentale, intellettuali e pubblico; il mito della rinascita, la visione antropo-centrica, il rapporto coi classici, la filologia, gli studi scientifici, gli “studia humanitatis”; **Umanesimo** civile e cortigiano; usi del latino e del volgare. Il **Rinascimento** come fenomeno artistico-sociale.

N.B. Non è stato possibile completare il programma degli argomenti presentato ad inizio anno a causa della assenza (per malattia ed infortunio) delle docenti e della necessità di recupero ed approfondimento di particolari tematiche fortemente sollecitate dalla maggioranza della classe.

Gli alunni

La Prof.ssa Emanuela Aisa